

Il senatore: «Una città da ripulire a fondo. Le sue condizioni non sono dignitose»

Caos ambientale, si corre ai ripari

Mangialavori convoca un tavolo al Comune con sindaco, assessore e la Dusty

di FEDERICO GALANDRA

Il caos ambientale che sta toccando il capoluogo e le sue frazioni ha assunto le sembianze di una emergenza dalla quale risulta difficile uscire. Ed è per questo che è stato convocato un meeting d'urgenza utile ad affrontare le problematiche più comuni: raccolta differenziata a singhiozzo, sporcizia diffusa, mancanza di decapugliamento, controlli minimi.

Così nelle stanze di Palazzo Luigi Razza si sono incontrati il sindaco Elio Costa, l'assessore all'Ambiente Antonella Sette, la dirigente Adriana Teti ed una rappresentanza della azienda incaricata nella gestione del servizio, la Dusty. Insieme a loro anche il senatore di Forza Italia Giuseppe Mangialavori: è stato proprio lui, infatti, ad insistere affinché venisse organizzato un incontro tra le parti.

Il peggioramento delle condizioni della città ha certamente reso pensierosi soprattutto i cittadini, che quotidianamente segnalano episodi di degrado che toccano buona parte dei quartieri di Vibo Valentia. Stesso scenario nelle frazioni, dove il degrado ed i disservizi hanno spinto i residenti ad invocare un'inversione di tendenza che, fino ad oggi, non c'è stata. Abbiamo sentito proprio la viva voce di chi ha voluto fortemente questo incontro, ovvero il senatore Giuseppe Mangialavori.

«La riunione si è tenuta con spirito propositivo, perché questo problema non è più procrastinabile. Ed è per questo che ho convocato questo confronto con tutti gli attori in campo, anche per evitare eventuali sciacabarile», ha asserito. Alcuni mesi fa lo stesso aveva lanciato una sorta di ultimatum, ma quello di due giorni fa è stato qualcosa di



Il senatore Giuseppe Mangialavori

diverso. «La scorsa volta c'è stato un confronto solo con la giunta, stavolta, invece, l'intenzione è stata quella di ottenere impegni ben precisi sul fronte ambientale. - ha continuato Mangialavori - Ritengo che la città debba essere ripulita a fondo, perché queste non sono condizioni dignitose. Sono convinto che di qui a breve verranno avviate le operazioni adeguate, anche dal punto di vista dei controlli». Ed è proprio su quest'ultimo passaggio che i vibonesi pretendono maggior impegno: fra le priorità deve esserci necessariamente il contrasto agli incivili. Chi

deturpa deve pagare, ed anche caro. Non si contano più le "isole della vergogna", ovvero micro-discariche diffuse sul territorio la cui diffusione è difficile da bloccare. Sanzioni pesanti attraverso controlli "fisici" e digitali, che fino ad oggi sono rimasti solo come promesse non mantenute.

E poi la raccolta differenziata, che deve certamente migliorare per evitare episodi come quelli degli ultimi giorni. Imastelli sono ri-

masti sull'uscio per la stragrande maggioranza della popolazione, ma ciò si sarebbe potuto arginare attraverso la creazione di nuovi punti di raccolta e di isole ecologiche. Anche in questo caso il progetto è rimasto tale, nonostante i ripetuti annunci. Tutto ciò a discapito di chi si è impegnato a stravolgere le proprie abitudini, continuando a pagare una costosa taxa rifiuti.

Sul territorio
non si contano
più le micro-
discariche

© RIPRODUZIONE RISERVATA